

Alla Comunità scolastica dell'IC1 di Imola

Alla vigilia delle ormai prossime vacanze pasquali, con sentimenti di preoccupazione, nostalgia e speranza, tra innumerevoli interrogativi sul perché di quanto sta accadendo intorno a noi, vorrei consegnarVi poche parole per esprimere, in questo momento di particolare difficoltà, la mia vicinanza a tutta la Comunità scolastica, al Personale Docente e ATA, alle Famiglie e agli alunni, e agli Enti Locali.

I miei pensieri vanno a quando siamo stati colti di sorpresa dalla violenza di un virus nefando e a quando, dopo alcuni giorni, abbiamo subito ripreso la rotta e con il buon senso, la tenacia e l'impareggiabile forza della condivisione abbiamo cominciato a sperimentare un percorso, che non avremmo mai pensato di intraprendere in un tempo ordinario, che ormai sembra solo un ricordo lontano.

Ci siamo interrogati su che cosa e come proseguire e riorganizzare il nostro lavoro, contrassegnato esclusivamente da intendimenti educativi. Ma quale avrebbe potuto mai essere il fine pedagogico della Scuola di questo "nuovo presente" se non quello di continuare a sostenere e a far crescere i più giovani nel loro processo di apprendimento, sostanziandolo sempre di principi e di valori autentici e umani, necessari per costruire una comunità globale all'insegna di uno sviluppo sostenibile e condiviso?

Tutti noi, sebbene la nostra vita sia stata stravolta da eventi inimmaginabili, abbiamo continuato a credere di potere ritornare a vivere in un modo simile a quello che è ormai passato, in cui non sapevamo forse di essere felici, ma che, comunque dobbiamo ammetterlo, non era perfetto!

In tali circostanze, oggi, proviamo dunque a rinnovare tutti i più buoni propositi, che contraddistinguono la natura dell'essere umano: guardiamo con maggiore "cura" e attenzione alle persone più bisognose, agli anziani e ai più piccoli, ritroviamo quella "pietas umana", che i nostri Padri ci hanno insegnato, riscopriamo il patrimonio culturale, artistico e valoriale che è insito nella nostra civiltà e nelle nostre ataviche tradizioni e con orgoglio ringraziamo quanti si sono sacrificati per la nostra vita e continuano, come in trincea, a lottare senza tregua per la salute di tutti. Mettiamo da parte i nostri egoismi e offriamo il nostro contributo per essere pronti alla ripartenza, nel rispetto di tutte le norme di comportamento sociale.

Un antico detto arabo recita "Sui cadaveri dei leoni festeggiano i cani, credendo di aver vinto" e ci insegna che "i cani rimarranno sempre cani e i leoni rimarranno leoni", a ciascuno la libertà di scegliere il ruolo che intende rivestire in questa partita!

Desidero, infine, lasciarVi un messaggio di speranza, ricorrendo per esprimerlo ai versi del poeta Ungaretti: "**M'illumino d'immenso**", con i quali il nostro autore, in una sintesi magistrale di inesauribile significato, è riuscito a dichiarare la fragilità della condizione dell'uomo, che inverosimilmente nei momenti più bui della sua esistenza riscopre la bellezza, la potenza e la luce della speranza in grado di squarciare le tenebre dell'oblio, della paura e della solitudine, ritrovandole proprio nell'infinito incommensurabile che abita dentro ciascuno di NOI.

Ritroviamo, dunque, insieme quello slancio positivo che l'uomo riesce a manifestare nei peggiori naufragi della sua esistenza!

Con affetto, i mie più sinceri auguri di Buona Pasqua!

8 aprile 2020

Il Dirigente Scolastico  
Angela Rita Iovino